



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 03 maggio 2023

Verbale n. 7 della VI Commissione

L'anno 2023, il giorno 03 maggio alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 189368 del 27.04.2023 dal Presidente, si è riunita presso Sala Anziani di Palazzo Moroni la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PILLITTERI Simone	Presidente VI Commissione	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BRUNI Federica	V. Presidente VI Commissione	P	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	VI Commissione	A	TOGNON Alessandro	Componente	P
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	BARZON Anna	Componente VI	P
BERNO Gianni*	Capogruppo	AG	TIBERIO Ivo**	Componente VI	AG
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	CONCOLATO Marco	Componente VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente VI	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	GABELLI GIOVANNI	Consigliere	P
NALIN Marta	Capogruppo	p	CACCIAVILLANI Bruno	Consigliere	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Consigliere	P
PEGHIN Francesco Mario***	Capogruppo	AG			

*Berno delega Gabelli - **Tiberio delega Cacciavillani ***Peghin delega Meneghini

In rappresentanza dell'Amministrazione, sono presenti l'Assessora al Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale Margherita Colonnello, la dott.ssa Silvia Lideo Assistente del Settore Servizi Sociali,

Sono presenti l'uditrice Anna Maria Tormene e la consigliera Andreella Elvira

Segretaria presente e verbalizzante: Bianca Ceresa

Alle ore 16,00 il Presidente Simone Pillitteri constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- Relazione dell'Assessora Colonnello Margherita su: Sviluppo di comunità
- Varie ed eventuali

Presidente Pillitteri	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce quindi l'argomento all'o.d.g. Fa presente che quella odierna è la seconda di una triade di commissioni conoscitive, prima sul Piano di Zona, quella odierna sullo sviluppo di comunità.
Assessora Colonnello	Ringrazia per l'opportunità data per presentare alla commissione le varie attività del settore servizi sociali. Presenta quindi lo strumento "sviluppo di comunità", che è un vettore su cui il settore sta investendo sempre di più nel tempo nella convinzione che quando si

	<p>parla di sociale sia opportuno non solo agire in tutela e in emergenza, ossia quando le situazioni deflagrano, ma sia necessario sforzarsi ad agire in prevenzione il più possibile cercando di diffondere stili di vita sani e una collettività che si prenda cura di se stessa e quindi trasmettere l'idea che parola inclusione non sia solo una parola per gli specialisti del settore ma sia una responsabilità di ogni cittadino e cittadina.</p> <p>Uno degli strumenti che il Comune si è dato è Prisma.</p> <p>Fa una breve cronistoria ricordando che alla fine degli anni '90 nel quartiere Guizza iniziava a manifestarsi il fenomeno delle cosiddette "Baby gang" concentrato in due scuole: Cornaro e Marsilio. Il fenomeno crebbe nel tempo e l'allora Assessore al sociale Sinigaglia insieme ad una maestra, Ida Murari, decisero di far partire il primo progetto sperimentale tavolo di comunità "La Bricola" con lo scopo di prendere in carico a livello di comunità questi ragazzini e seguirli non per pezzettini (quindi scuola, parrocchia, ecc) ma tutti insieme in modo da creare un contesto dove potessero sentirsi accolti con strumenti educativi simili.</p> <p>Ora questo è diventato "Prisma" un progetto che ha assunto nuove energie e una nuova visione più integrato e nuovi strumenti a nostra disposizione, qualcosa che già esisteva ma che è stato ripreso.</p>
<p>Assistente sociale Lideo</p>	<p>Coordina l'ufficio sviluppo di comunità. Una breve introduzione su cosa sia lo sviluppo di comunità che nasce dalla necessità di implementare un nuovo modello integrato che permetta lo sviluppo di risposte territoriali a bisogni aggregati in un'ottica prettamente preventiva. Gli elementi che lo caratterizzano sono: la necessità di leggere i bisogni a livello locale e dalla lettura dei bisogni mettere in connessione le realtà che vivono quel territorio e provare in modo integrato a dare una risposta ai bisogni. Questo comporta anche la possibilità di orientare le risorse in modo da ottimizzare tutti i finanziamenti (regionali, comunali e ministeriali) orientandoli in risposta ai bisogni rilevati.</p> <p>La missione del servizio è quello di rendere la comunità locale un attore di cambiamento sociale che sia in grado di saper leggere i bisogni e produrre soluzioni condivise; il comune mette a disposizione personale qualificato che sia in grado di rendere competenti le comunità locali e dare strumenti efficaci. Solo così è possibile accompagnare i processi di sviluppo, di soluzioni condivise per rispondere ai problemi e bisogni collettivi raccolti nel territorio.</p> <p>Il lavoro di comunità nasce nel 2003/2004 nel Rione Stanga e Guizza sulla scorta di due fenomeni socialmente ben percepiti, per la stanga questione di Via Anelli, per la Guizza come anticipato dall'Assessore, il fenomeno delle Baby gang. Da questi bisogni nascono quindi delle reti territoriali di comunità miste e integrate con istituzioni, privato sociale e con singoli cittadini e varie realtà del territorio che provano a dare una lettura a questi fenomeni e cercano di dare una risposta .</p> <p>Nel 2018 il lavoro di comunità si abbina con i Centri di animazione territoriali (CAT) che sono centri pomeridiani di inserimento sociale e di aggregazione sparsi nel territorio rivolti ai minori. Nel 2021 nasce il Progetto "Prisma" progetto del Comune di Padova nato dalla co-progettazione con tre cooperative "Train de Vie", "La Bottega dei ragazzi" e la "Cooperativa Now". E' stato adottato un metodo innovativo appunto quello della co-progettazione. La durata è biennale prorogabile per un altro anno. L'importo finanziato dal Comune è di € 161.475,00 con un cofinanziamento di € 25.241,00 da parte delle cooperative in termine di risorse umane e risorse strumentale. Le ore di co-progettazione (per la definizione condivisa pubblico e privato) sono state di 20 ore suddivise in 6 incontri tra maggio e giugno 2021.</p> <p>Nello specifico sono presenti in tutti i sei quartieri della città e ampliato il target ora ampliato da 0- 99 anni e quindi anche a tutte le realtà che si occupano di adulti e anziani e facilitano otto reti territoriali. Il numero di attori coinvolti nella prima annualità è stato 476 (tra singoli cittadini attivi interessati, membri di cooperative, sindacati, comitati ecc).</p> <p>La più recente rete è quella del quartiere 1 "Portello e Piazze" che ha dato il via ad un progetto sperimentale "Sò qua" attivazione esercizi commerciali per provare a dare risposte competenti agli acquirenti che si rivolgono ai negozi. Nasce in particolare dal bisogno rilevato dai negoziati di telefonia, che ricevono quotidianamente anziani che hanno bisogno di aiuto per l'uso e configurazione cellulari, smartphone, spid e quindi l'idea di collaborare con il secondo settore per offrire un vademecum con i servizi disponibile nel quartiere 1 poter orientare le persone, al Quartiere 2 (Consulta 2) Arcella (dalla Stazione a Pontevigodarzere), Quartiere 3 con due reti Stanga e Mortise/Torre (consulta 3A), Quartiere 4 (consulta 4B) Bricola e Crocefisso, Quartiere 5 (consulta 5b) Zona Palestro, Quartiere 6 (consulta 6A e 6B) Cave Chiesanuova Brusegana e parte alta Montà, Sacro Cuore, Altichiero e Ponterotto.</p> <p>Oltre alle reti il settore mette a disposizione 5 spazi di comunità offerti gratuitamente</p>

	<p>alle reti del territorio purché offrano a loro volta delle proposte gratuite ai cittadini (due al quartiere arcella 2 in Via Pierobo altri in via Dupre, 1 in Via Maroncelli, 1 in Via Magenta e 1 Guizza in Via delle scuole). Questi spazi sono poi condivisi con i Centri di animazione Territoriale.</p> <p>Uno degli strumenti messi a disposizione al territorio e agli Assistenti sociali del Comune è stata la mappature delle realtà in modo da permettere una lettura veloce del territorio e possa dare contatti diretti, sono state mappate 740 realtà (realtà associative e gruppi informali) ed è stato creato un data base in excel, con tendine a scorrimento, e una geolocalizzazione di tutte le realtà mappate. Questo poi confluisce anche nel portale "Padova Per".</p> <p>Sono state create anche email istituzionali per ogni rete Prisma.</p> <p>Illustra alcuni eventi nati dal lavoro con le reti territoriali di comunità: "World Caffè Arcella" in cui sono state invitate tutte le realtà arcella e Assistenti Sociali del CST 2 per provare a convergere su alcuni bisogni inizialmente individuati. E' stato fatto un lavoro grupale di un pomeriggio per poi andare a definire delle progettualità più specifiche che hanno portato a dei tavoli operativi con risposte concrete; "Palestro fiorisce" in cui i cittadini e realtà collaborano per animare il quartiere, la festa dei vicini e la decorazione del marciapiede del Crocifisso.</p>
Presidente Pillitteri	Ringrazia per la presentazione, l'immagine del marciapiede decorato dai bambini fa capire quanto siano importanti questi momenti di comunità.
Consigliera Barzon	Solo una frase per completare la storia: nel 2003 le parole chiave erano "la città una comunità" ricorda che in via Maroncelli c'è centro per la famiglia dove venivano accolte le mamme con i bambini piccoli ed in difficoltà per gestirli.
Consigliera Andreella	Tra l'elenco dei luoghi, chiede come mai non è stata inserita la nuova casa del quartiere arcella.
Assistente sociale Lideo	Gli spazi indicati sono solo quelli a disposizione del Settore Servizi sociali e gestiti dalle cooperative che hanno in affidamento il servizio. Questi naturalmente non sono gli unici spazi di comunità.
Consigliere Tognon	Chiede come avvengono le connessioni e collegamenti con associazioni e privati cittadini che vogliono mettersi in gioco.
Consigliera Bruni	Questi sono progetti difficili da valutare quindi sarebbe importante avere elementi sull'impatto che questo progetto genera (buoni prassi)
Assessora Colonnello	<p>Risponde con riferimento alla questione degli spazi. Di spazi ce ne sono molti ma sono gestiti da settori diversi con regole diverse di concessione (Gabinetto del Sindaco, Cultura sport, quartieri ecc..). La caratteristica degli spazi prisma è che devono essere utilizzati solo per svolgere servizi alla cittadinanza ma in modalità completamente gratuita.</p> <p>Per quanto riguarda le connessioni lascia rispondere alla dott.ssa Lideo per la parte tecnica, ma precisa che più si conosce "Prisma" e "Padova per" che ne è lo strumento on-line, meglio è perché si riesce a comunicare ai cittadini le attività che avvengono nel quartiere. Prisma è uno strumento a disposizione delle consulte che intercettano i bisogni e possono chiedere a Prisma di trasformare i bisogni in soluzioni.</p> <p>La valutazione sull'impatto è un tema importante. Attualmente ci sono i sistemi di valutazione che parametrano la quantità cittadini e associazioni coinvolti ma si sta iniziando anche a fissare degli obiettivi concreti.</p>
Assistente sociale Lideo	<p>Rispetto alle connessioni l'attivazione arriva in base all'interesse. Orientamento è quello di fare tavoli operativi specifici o per target o per rione o per via. L'interesse è il cardine che attiva la connessione.</p> <p>La valutazione d'impatto di un servizio di questo tipo è difficilissimo perché l'impatto è la valutazione di un cambiamento sul lungo periodo. Si sta notando comunque il cambiamento culturale delle realtà del privato sociale che riescono a collaborare non più su un interesse specifico ma su sentire comune.</p> <p>Le valutazioni quantitative sono comunque importanti come base di partenza anche per fare confronti a distanza di tempo.</p>
Presidente Pillitteri	Al di là dei numeri delle persone coinvolte il fatto di essere passati da soli due quartieri nel 2003 ad oggi con un'estensione capillare è un grande risultato. Chiede se il finanziamento sopra citato possa essere sufficiente.
Assistente sociale Lideo	Risponde che le potenzialità del progetto sono molte, i quartieri sono molto estesi e il servizio sicuramente si può sviluppare e ampliare con metodo, cambiamento rispetto alla metodologia.
Assessore Colonnello	Le cooperative possono intercettare anche altri finanziamento con bandi.

Presidente Pillitteri	Ringrazia e chiede la seduta alle ore 16,50.
--------------------------	--

IL PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE
Simone Pillitteri

LA SEGRETARIA
Bianca Ceresa